

Anno X.

Num. 460

Anno 1908

N. 24



ABBONAMENTI

Anno L. 3 Sem. L. 1,80
Una copia Cent. 5

Direzione - Amministr.

Recapito Tip. Biasini-Tonti

Piazza V. Emanuele

PERIODICO
SETTIMANALE
DEMOCRATICO
CRISTIANO

IL BOICOTTAGGIO DI VOLTANA

Ormai il boicottaggio è diventata una mania, non accade una piccola questione tra proprietari e operai o tra lavoratori iscritti, o non iscritti, che quando non è possibile scioperare — e nessuno vorrà sostenere che gli scioperi si facciano con molta ponderazione — si ricorre alla terribile giustizia del boicottaggio. E che questa arma non sia sempre impiegata per necessità e non porti spesso danno, o inconvenienti gravissimi non lo dimostra solo il processo pei fatti di Crespellano — dove il boicottaggio era stato applicato perfino alle relazioni amorose sì che un fidanzato non poteva continuare a ragionare della felicità futura colla sua promessa, se questa era figlia di un lavoratore non iscritto o cacciato dalla lega — ma ce lo indica in modo più chiaro la situazione creatasi a Voltana.

In questo paese posto tra Lugo e Ravenna, il boicottaggio ha portato poco meno che la rivoluzione. In poche parole, i socialisti hanno boicottato i repubblicani. Non v'è questione qui di essere iscritti, o no alle organizzazioni di mestiere di aver costoro venuto meno a qualche obbligo sociale anche se esorbitante dagli scopi strettamente economici delle leghe: no, qui la ragione è più semplice e più complessa nello stesso tempo, i socialisti l'hanno coi repubblicani — e viceversa —, come i cani l'anno con i gatti. E siccome i socialisti sono a Voltana in maggioranza, così sono essi, che proclamano e applicano il boicottaggio contro i repubblicani.

Ma la ragione di questo trattamento?

I rappresentanti della Camera del lavoro di Ravenna, i mandatari delle direzioni regionali dei partiti repubblicano e socialista e tutte le personalità politiche che si sono recate nel luogo o che sono indirettamente intervenute nel conflitto non hanno avuto dai contendenti, o meglio, dagli organizzatori della nuovissima scomunica altra risposta che questa: « il boicottaggio di Voltana non è determinato nè da ragioni economiche, nè da vendette politiche, è un boicottaggio *sui generis*, dovuto a speciali condizioni locali ». Questa risposta non risponde a nulla, e vuol dire unicamente, che chi l'ha imposto, l'ha fatto perchè così ha creduto di fare, perchè sapeva di aver la forza di imporre un arbitrio.

E infatti questa guerra dichiarata, s'è iniziata senza alcuna autorizzazione delle maggiori organizzazioni economiche, Camera del lavoro, o federazioni di mestieri; non ha avuto l'approvazione esplicita di alcun partito: non solo, ma ordinata la cessazione del boicottaggio da parte della Camera del lavoro di Ravenna, nessuno vi dà minimamente ascolto: pregati i capi dell'agitazione da uomini politici influenti a soprassedere essi continuano più accanitamente come prima.

E allora? Allora bisogna guardare più in fondo e trovare la ragione di questo curioso fenomeno nella speciale psicologia di quei partiti e nello stato d'animo dei combattenti. I lettori forse non sanno, che la Camera del lavoro di Lugo sorse principalmente per opera dei repubblicani, i quali, accortisi che a Ravenna stavano perdendo terreno di fronte al crescere dei socialisti che si valgono, com'è naturale, della Camera del lavoro e della Federazione dei braccianti,

potentissima per la loro propaganda di partito, pensarono che conveniva mettersi sullo stesso terreno di battaglia dei socialisti per non vedersi sciogliere, come neve al sole, le loro masse operaie attratte al socialismo dalle organizzazioni economiche.

Ma i socialisti, naturalmente, non videro bene il sorgere di questa nuova Camera del lavoro a Lugo, e prima mormorarono a voce bassa che i repubblicani non avrebbero avuto la capacità di condur bene delle agitazioni economiche, poi fecero meglio intendere che bastava la Camera del lavoro di Ravenna anche pel territorio di Lugo.

Di qui contrasti per le annessioni delle singole associazioni di mestiere, le quali se in maggioranza socialiste tendevano ad aggrapparsi a Ravenna, se in prevalenza repubblicane volgevano verso Lugo.

E allora polemiche sui giornali, sulla migliore direttiva sociale delle organizzazioni, e polemiche più feroci che mai sulla *Vedetta* repubblicana e sulla *Via* socialista, entrambe lughesi, Voltana si distinse tra le ville dei dintorni nell'inviare corrispondenze, e alla *Via* e alla *Vedetta*, addirittura incendiarie. Dalla polemica si è venuti alle questioni personali, da queste ai dispetti e alle vendette di partito, infine al boicottaggio, ostinato e astioso tra socialisti e repubblicani.

In conclusione, non ostante le degenerazioni e le scuse, le spiegazioni e le proteste, si tratta di un violento episodio di intolleranza politica rivestita di forme nuove.

Ma i repubblicani che hanno strillato, come vittime innocenti denunciando all'universo le violenze patite, si sono dimenticati che in altri tempi e in altri luoghi hanno proprio essi fatto il primo esperimento del boicottaggio come arma di vendetta politica contro altre associazioni più deboli. Contro i soci delle Casse Rurali, nel ravennate e nel forlivese, i signori repubblicani si sono mostrati più feroci degli stessi socialisti nel ricorrere al boicottaggio e nell'applicarlo inesorabilmente senza che da parte dei cattolici, rei di appartenere a cooperative di credito non repubblicane o socialiste, si sia dato il minimo pretesto per giustificare delle rappresaglie di simil genere.

Ora comprenderanno, forse, che quel che essi hanno fatto agli altri, può esser fatto a loro stessi. Ad ogni modo il fatto di Voltana a noi servirà di argomento per spuntare l'arma odiosa del boicottaggio quando questo venisse usato come espediente di vendetta politica nei nostri territori, contro le nostre associazioni economiche. E la minaccia fu fatta qualche anno fa in un convegno di organizzazioni a Forlì in preparazione del Congresso di Reggio Emilia.

Si disse fra le righe, che quando venisse l'opportunità si sarebbero cacciati dalle leghe e boicottati tutti gli iscritti a Casse rurali o a società di mutuo soccorso in mani dei cattolici.

Noi, intanto vigiliamo e lavoriamo perchè le Camere del lavoro e le leghe si attengano ai loro scopi e alle loro attribuzioni e non si mutino in strumenti di dominazione politica o antireligiosa.

Nel forlivese si è giunti a boicottare le chiese, non solo come rappresaglia a qualche prete avverso all'organizzazione dei contadini, nel

qual caso una lotta di tal genere non si giustificerebbe ma almeno si spiegherebbe, ma per pura lotta antireligiosa, nel cesenate dove i d. e. hanno saputo prendere la strada buona, crediamo che gli anticlericali non potranno combattere i cattolici coll'arma del boicottaggio. La libertà deve essere salda conquista civile anche nelle nuove lotte economiche.

In piena... repubblica

Canapa... declinante

La Congregazione di Carità ha fra i principali proventi della sua azienda agricola, anche quello della canapa, che, anno scorso, immagazzinò nella quantità di **700** quintali circa.

Nei primi mesi del raccolto, valeva circa **100** lire al quintale e forse più. Ma non fu venduta.

Se dovessimo chiedere conto di ciò, vi grideranno forse, che allora l'intero raccolto non era pronto...

Ma andiamo avanti.

Il prezzo d'allora cominciò, mesi or sono, a diminuire, e tale ribasso, fu così sensibile, in vista dello splendido raccolto di quest'anno, che giorni or sono la canapa non valeva che 87 lire al quintale, ossia un ribasso di L. 13, che in 700 quintali, dà una perdita iniziale nientemeno che di L. **9100**. Ma non basta ancora.

Proprio in quei giorni la Congregazione indice un'asta di tutta la partita di canapa, e la venditrice stabilisce nella scheda normale segreta, un prezzo che, non essendo in relazione, (a quanto sembra) con quelli del mercato, nessun concorrente raggiunge. Conclusione: la canapa non è venduta e il suo prezzo da L. 87 discende a... L. **77**... ergo, un'ulteriore perdita di L. **7000** che unite all'altra di **9100** e ai mancanti interessi sulla somma totale che si poteva realizzare un semestre fa circa, si ha una totale perdita di L. **18000**, diciottomila circa.

Ogni commento sarebbe superfluo.

E perciò ci guarderemo bene dal criticare le attitudini amministrative, e l'occhio esperto in fatto di azienda agricola di qualche amministratore, che pur essendo magari un'egregia persona, potrebbe essere completamente ignorante di siffatte cose, come quel tal ministro d'agricoltura, che al vedere un alto canneto esclamava estasiato al suo sottosegretario... *che bel frumentone!!* chiediamo solo, se tutto ciò fosse successo ad una qualche amministrazione di *bigottotti*, che cosa avrebbero mai detto i repubblicani. Se li sarebbero mangiati anche senza condimento!!

E quanto è stata calcolata la canapa nel conto colonico ai contadini? diteci la verità, perchè le bugie hanno le gambe... corte.

Avanti ancora... ed arriviamo al

giro bestiame

In questo ramo la Congregazione ha normalmente investiti ingenti capitali. Non ostante però i giri e i rigiri del bestiame tale ramo d'attività economica ed industriale non ha dato utili di sorta, sicchè il bilancio di questa azienda, come quello della cantina si chiude in perdita. E pel momento basta... solo ricordiamo che

la mancanza di fondi e di numerario disponibile ha alquanto indisposto

Giove tonante

Grande desiderio, anzi grande necessità d'acqua nei giorni scorsi. Come per incanto il tempo imbroncia, il cielo s'annuvola, e il vento fastidioso con violente folate solleva nubi di polvere... negli occhi dei passeggeri.

Giove tonante comincia a... brontolare, i bambini naturalmente si spaventano e corrono a nascondere il viso nelle sottane della mamma.

Giove però seguita imperturbato... a tuonare e a brontolare coi consiglieri della Cassa di Risparmio, la quale, per esser protetta da un razionale impianto di parafulmini... non teme l'ira olimpica.

E tutto questo brontolio perchè?

La Cassa non ha creduto di far credito alla Congregazione di Carità, alla quale abbisognava la somma di L. 120.000 e più.

Scherza coi fanti e... lascia stare i santi

Ci si riferisce che il sig. Pacini nella sua qualifica di deputato del Ricovero Roverella ha proibito ai ricoverati di tenere appese ai muri immagini sacre, limitando il suo consenso ed assenso solo pei ritratti di Garibaldi, Mazzini, etc.

Noi non possiamo credere che si coarti ed offenda in tal modo la volontà di quelle povere ricoverate, che con un piede ormai nella tomba credono di trovare un conforto ed un sollievo in questa innocua manifestazione della loro idealità religiosa.

E mentre dagli amministratori ed impiegati si dovrebbe pensare che i ricoverati sono dei padroni, e non dei coatti, e dei reclusi i cui regolamenti sono in certe disposizioni più liberali, ripetiamo al sig. Pacini, che, fra parentisi, non è neppure di Cesena ed è piombato quaggiù da S. Agata Feltria, dove era impiegato rappresentante dell'assuntore di quell'esattoria, il noto proverbio: Scherza coi fanti etc...

×

Ci viene riferito ancora che il sig. Pacini è ordinato che ogni individuo che esce dal ricovero venga perquisito. La misura di per sè gravissima, diventa odiosa e altamente offensiva e persecutoria se non è con scrupolosa imparzialità adottata contro tutti, il che non sembra.

Orfanotrofio

Dalla cacciata delle suore ad oggi, quanti... chiamiamoli con dolce eufemismo, ... pettegolezzi... quante partite e dipartite, quante dimissioni improvvisate. In una città e comune di 47000 abitanti l'amministrazione repubblicana è creduto che non vi fosse nessun elemento capace di coprire le delicate funzioni di istitutrice e simili in quell'Istituto, e senza bandire alcun concorso, ha seguito il sistema di assegnare i posti per chiamata, con qual frutto il paese sa.

Brefotrofio

E così pure per chiamata, sono stati assegnati altri posti nelle amministrazioni pubbliche con quanto vantaggio delle amministrazioni stesse e degli amministrati ognuno ha potuto constatare da recentissimi dolorosi episodi

E proprio in questo momento ci viene assicurato, che pure per chiamata è stato assegnato il posto di Direttore del Brefotrofio al Vice Segretario della Camera del Lavoro, appartenente, si capisce, al partito repubblicano. E colla più pazza

allegria

si procede in questi sistemi amministrativi che noi non qualificheremo, e intanto ai poveri contribuenti vengono aumentate le

tasse

proprio in questa rata che scade il 18 corrente i proprietari dei terreni, che dei fabbricati avranno la grata sorpresa di vedersi aumentato del 13 o/o l'importare dei gravosi tributi, e dovranno pagare oumulativamente oltre

alla terza rata, altre 3 rate di sovrimposta terreni e fabbricati.

Ci siamo limitati per ora a qualche pallido accenno, a qualche fugace e rapido rilievo, a qualche pennellata d'ambiente, rimettendo ad altro momento il vero bilancio materiale dell'attuale amministrazione repubblicana. E nel compito nostro ci sforzeremo di essere impersonali il più che sia possibile, per quanto ci potesse tornare politicamente ed amministrativamente utile il ricordo particolareggiato di certi fatti p. es. quello della

Macelleria comunale

dove uno dei caduti, appartenente al partito repubblicano ci fa del resto compassione, essendo stato, più che altro, sempre sfruttato pel suo buon cuore.

In questa azienda Municipale per la quale in parecchie occasioni abbiamo espresso pareri e consigli pel suo più perfetto funzionamento, consigli si capisce sempre derisi, le cose vanno male, molto male!

E tali ricordi e rilievi oltrechè utili e proficui di insegnamento, potrebbero, in certo modo, servire di postuma risposta a quello scribacchino (che ci si assicura non essere Cesenate) che nel *Popolano*, tempo fa, ci vomitò contro tante insolenze.

Il Congresso Emiliano di Musica Sacra

Ferrara 5.

Nei giorni 2 3 4 giugno si è tenuto a Ferrara il tanto desiderato primo congresso regionale emiliano di musica sacra, in occasione delle feste centenarie di un grande ferrarese, d'una gloria italiana anzi universale della musica sacra vocale ed instrumentale, *Gerolamo Frescobaldi* (1583-1643) Il congresso si è adunato numeroso oltre l'aspettazione fra il plauso degli Ecc.mi presuli della regione, dei più illustri maestri della musica sacra, e di tantissimi amici di quest'arte in Italia, che alle calorose espressioni di adesione univano i voti di risultati eccellenti.

I tre giorni sono stati densi di elevato lavoro intellettuale, e sono trascorsi fra il fascino potente della parola dotta e geniale di molti fra i più insigni cultori di musica sacra in Italia.

Fra l'altro notiamo che il Congresso fece voti perchè nei seminari lo studio del canto Gregoriano proceda parallelo alle delucidazioni storiche circa l'origine e lo sviluppo del testo sacro e della relativa melodia; perchè nella scelta dei maestri di cappella si esigano, oltre le cognizioni tecniche e musicali, anche quelle liturgiche e insieme probità di vita e pietà di sentimento; perchè in ogni diocesi emiliana sorga un'associazione fra i fautori della musica sacra; fece voti altresì che i rettori di chiese si persuadano che l'organo è uno strumento necessario a rendere più efficace l'azione spirituale delle liturgia sulle anime e trovino quindi nel bilancio parrocchiale un margine per sistemare strumento e suonatore; che anche il suono delle campane sia regolato in modo conveniente all'ufficio che esse rappresentano nei servizi del culto, e che la partecipazione del popolo alla liturgia si curi maggiormente mediante il canto.

Infine emise il voto a favore della precedenza da darsi, in caso di parità di merito nei concorsi, agli organisti ciechi e della ammissione di questi ai Conservatori del Regno.

Ad illustrazione degli ideali del congresso medesimo servirono mirabilmente due concerti d'organo, eseguiti con arte squisita dal maestro E. Bossi e dal maestro G. M. Bonato; e due altri concerti di musica sacra elettissima, magnificamente preparati ed eseguiti dalla Cappella della cattedrale sotto la direzione del valente maestro D. Ettore Ravagnani, al quale godiamo di tributare tutto il merito del moto ascensionale della musica sacra in Ferrara e dell'organizzazione del 1 congresso emiliano di musica sacra.

Senza di lui, certo, non si sarebbe attuato il Congresso. Tempra ferrea di lavoratore indefesso, anima aperta ad ogni più squisito ideale della musica, compositore geniale, istruttore per tenacia e per maestria fra i migliori. Nessuno può esprimere quanto gli siano costate le esecuzioni della messa « *Salvum fac regem* » del ferrarese Isnardi

(1572); del « *Jesus rex admirabilis* »; del « *peccavi* »; e del meraviglioso salmo « *In te Domine speravi* » del Frescobaldi.

Tutto il congresso con plausi frequenti e calorosi gli attestò altissima stima, e gli espresse vivissimo riconoscimento. Io vorrei che la mia parola di lode fosse più eloquente, perchè adeguasse il merito dell'insigne maestro. Perdoni il buon D. Ravagnani, ed anche la sua Cesena, la quale può vantare con giusto orgoglio cittadino la fama meritata di un suo distinto figlio.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Borello 3

Domenica in Borello ebbe luogo una importantissima e numerosa adunanza fra i proprietari della vallata Borello.

Fatta la relazione morale e finanziaria dell'ultimo comizio tenuto in Linaro, l'assemblea mandò un saluto ed un ringraziamento agli oratori, Bartolini, avv. ti Rasi e Giommi che con tanto entusiasmo perorano la causa della strada Borello-Spinello; poscia si venne alla nomina definitiva del Comitato che risultò così composto; Giuseppe Gualtieri Presidente - Cav. Carlo Saragoni Sindaco di Mercato Saraceno V. Presidente, Biserna Pompilio, Ugo Saragoni, Riciputi Eugenio, Romeo Bernetti, Angelini Ferruccio Consiglieri; Ing. Giulio Dell'Acqua e E. Ceccarelli Segretari.

Inoltre si venne alla nomina di un sotto comitato (due rappresentanti per parrocchia) con l'incarico di tener viva l'agitazione per tutta la vallata e raccogliere delle oblazioni.

Il Sig. Angelini Ferruccio venne nominato Cassiere.

Gatteo 10.

Nel penultimo numero del *Cuneo* è apparsa una corrispondenza firmata da Piscaglia, tutta piena d'insulti ed anche d'insinuazioni maligne contro il consigliere comunale Lucchi. E tutto questo sfogo, perchè il Lucchi avrebbe fatto leggere in pubblico Consiglio le risposte alle taccie ed offese scagliategli dallo stesso Piscaglia in una precedente seduta, alla quale il Lucchi non era potuto intervenire, perchè assente dal paese. Il Piscaglia avrebbe voluto essere presente anche lui alla requisitoria del Lucchi, ma allora perchè egli stesso si permise di lanciare contro il Lucchi assente, in pubblica adunanza le più basse ingiurie? Doveva forse per questo il Lucchi rimanere in silenzio sotto le false accuse del Piscaglia? Egli ha creduto dover difendersi e si è difeso dinanzi a quella stessa assemblea che aveva ascoltato l'accusatore. Se questi non era potuto intervenire, la colpa non è del Lucchi e del resto di tutto ciò che è stato letto nulla è stato distrutto.

Se questa è slealtà, se questa merita tutto il *can can* del Piscaglia lo giudichino le persone oneste, imparziali. Gli interessi della cittadinanza devono essere discussi non a base di puntigli e di personalità, ma con mezzi più leali e tolleranti (1)

L'arrivo dei bimbi dagli scioperanti parmensi.

Domenica scorsa il nostro piccolo paese diede prova manifesta di avere un gran cuore per le innocenti vittime del capitalismo sfruttatore e reazionario.

Per iniziativa della locale Sezione della Lega D. N. e col consenso spontaneo e concorde dei repubblicani e socialisti erano stati richiesti a cotesta Camera del Lavoro, per il tramite degli amici d. n. di Cesena, circa quattro bimbi degli scioperanti parmensi. Ma solo due, i fratelli Fava Guido ed Eugenio ci furono concessi, dato, come sapete, il numero ristretto di quelli pervenuti. Non per questo la manifestazione riuscì meno solenne e commovente.

I rappresentanti dei suddetti partiti democratici infatti, con gran numero di paesani, si portarono fin sulla strada Emilia all'ingresso di Savignano per accogliere i piccoli ospiti, che finalmente giunsero da Cesena accompagnati da parecchi amici nostri. — Il corteo con a capo il concerto nostro e le due vetture, seguite dalle bandiere della società di M. S. del Circolo cattolico e delle sezioni repubblicana e socialista, fece ritorno in Gatteo fra l'attenzione e la commozione anche dei paesani, che tosto si affollarono attorno ai due bambini.

Quindi sulla pubblica via, dinanzi al palazzo comunale, parlarono tre dei nostri amici di costì assai applauditi; primo il dott. Giuseppe Pavirani, specialmente rilevando quella che era stata la caratteristica spiccata della manifestazione, l'unione cioè nell'opposizione, da cui trasse motivo per dimostrare che possono talvolta sparire le rivalità politiche per fare il bene, che v'è un campo in cui le voci discordanti di opposti partiti possono talvolta tacere, il campo della solidarietà umana, della carità cristiana; e per augurare infine che anche a Gatteo, messe una buona volta da parte le ire e i dissensi personali, pur continuando il dibattito sereno e tollerante delle idee, i diversi partiti democratici si trovino spesso uniti in manifestazioni simili affermanti i sacrosanti diritti del lavoro. — Seguì l'avv. G. Rasi, che rallegratosi dell'accoglienza fatta dai paesani di Gatteo ai due bimbi parmensi, con parola vibrata parlò della nobiltà dell'atto da essi compiuto a favore di queste vittime del-

la reazione padronale, per le quali forse non si saranno commossi i borghesi e perfino qualche clericale, troppo lontani dal riconoscere non solo i diritti del proletariato ma anche, purtroppo! i doveri della carità del prossimo. Prese ultimo la parola il M.se Avv. G. Ghini, che dichiaratosi solidale coi precedenti oratori, trattò più specificamente della lotta agraria che si combatte nel parmense, fra i proprietari di null'altro preoccupati che di conservare quello stato di privilegio conquistato a prezzo delle fatiche dei lavoratori, e questi ultimi giustamente anelanti a migliori condizioni di vita. Per quanto la lotta sia condotta da socialisti - egli notò - pure d'essa è animata dal sentimento profondamente cristiano della dignità del lavoro e della giustizia, predicato in terra dal biondo Nazzareno; e però è da augurarsi ai lavoratori del parmense piena vittoria.

Fu quindi offerto ai bimbi parmensi e agli egregi oratori una cena a cui parteciparono anche alcuni rappresentanti degli altri partiti, e che si chiuse con la raccolta di offerte lire 6 a favore degli scioperanti X.

(1) *Quantunque non abbiamo tutti gli elementi per giudicare rettamente le questioni che si sono risolte a quanto pare, in offese personali, vorremmo che finissero una volta queste lotte personali, che altro non fanno che dividere sempre più gli animi, sempre a svantaggio di quegli alti interessi del paese che dovrebbero essere tutelati, per assicurare ad una più seria educazione politica e tolleranza reciproca.* n. d. r.

CORRIERE IMOLESE

CAMERA DEL LAVORO

(Comitato d'agitazione agraria)

MIETITORI,

In un Congresso di tutte le organizzazioni operaie, tenutosi in Imola il 17 dello scorso mese, si deliberò di presentare ai proprietari dell'Associazione Agraria il memoriale, combinato fra le organizzazioni Camerali dei contadini mezzadri e dei braccianti.

Acciocchè la lotta che potrà ingaggiarsi possa svolgersi con la maggior sicurezza di vittoria da parte dei lavoratori è necessario che voi non veniate a prestare la vostra mano d'opera nel territorio dell'Imolese, di Castel San Pietro e di Mordano durante la mietitura.

Voi siete nostri fratelli di stenti e di aspirazioni, non compite dunque verso di noi un'opera di tradimento che potrebbe essere fatale per gli interessi nostri e vostri.

Andate a prestare il vostro lavoro in altri luoghi, ma astenetevi di prender parte ai lavori di mietitura di questa campagna nel nostro territorio: ecco l'invito che noi vi facciamo e che voi accoglierete come si accoglie la voce di fratelli ad altri fratelli.

IL COMITATO

ACQUA AL " SAVIO "

Due sacerdoti riminesi a mezzo di Chino Righi inasprando a D. Romolo Murri e protestando contro il provvedimento preso dal Vescovo di Gubbio scacciando dal seminario alcuni alunni per avere applaudito a D. R. Murri L. 0.50

N. N. a mezzo Chino Righi riconoscendo nel M.se Giovanni Ghini il cosciente democratico, l'amico sincero dell'operaio, il vero cristiano L. 0,25

D. Giuseppe Montanari - D. Belluzzi - D. Peticari a mezzo Chino Righi salutando gli amici di Cesena L. 1.00

Da S. Arcangelo - Mugi Luratori pregando alcuni sacerdoti di S. Arcangelo di non di blaterare tanto contro la democrazia! L. 0.50

Lire 8.50 raccolte da Chino Righi prima dello sciogliersi della riunione D. C. - Di cui L. 3,50 all' « Azione Democratica » e al « Savio » L. 5.

Settimana Religiosa

- ✠ 14. Domenica — SS. Trinità.
A S. Cristina e all'Osservanza festa di S. Antonio di Padova.
In Duomo alle 9 S. E; Mons. Vescovo amministrerà la S. Cresima ai fanciulli delle parrocchie dei suburbani.
- 15. Lunedì — S. Giovanni de La Salle.
- 16. Martedì — S. Marco Ev.
- 17. Mercoledì — SS. Croce di N. S. G. C.
- ✠ 18. Giovedì — CORPUS DOMINI.
Solenne processione col SS. Sacramento col seguente itinerario: Corso Umberto I, Contrada Uberti, Contrada Chiaramonti, Contrada Carbonari, Corso Mazzini.
- 19. Venerdì — S. Giuliana.
- 20. Sabato — S. Silvero.

CESENA

Sappiamo che la congregazione di carità passa dieci soldi al giorno a quelle famiglie che hanno raccolti e che tengono presso loro alcuni bambini rimasti orfani coll'obbligo naturalmente di vestirli e nutrirli finchè i bimbi hanno raggiunta una data età. Fin qui va bene.

Ma crediamo però che la congregazione dovrebbe sapere e chiedere informazioni se i bimbi sono trattati bene, se sono ben voluti!

Se facesse ciò, crediamo benissimo che ad una tal famiglia di nostra conoscenza non permetterebbe più di tener il bimbo, e ciò l'avrebbe dovuto fare da molto tempo.

Gli impiegati a Congresso — Domani avrà luogo a Forlì un congresso degli impiegati dei Comuni, delle Provincie e delle Opere Pie regionali allo scopo di costituire ufficialmente la Federazione romagnola, e di affratellare i colleghi delle provincie di Forlì e di Ravenna per un'azione concorde ed efficace.

Non da oggi data il nostro favore per l'agitazione dei benemeriti impiegati, e però con vivo interesse e coi migliori auguri seguiremo l'indetto congresso.

Per l'Esposizione di Faenza. — Dalle altre città romagnole abbiamo notizia che le Ditte e i singoli produttori hanno corrisposto con prontezza e slancio all'invito del Comitato, inviando i loro prodotti per le varie mostre.

Altrettanto, speriamo, saranno per fare i cesenati mai secondi nel partecipare alle serene e liete feste del lavoro e dell'arte. Sappiamo già che parecchi produttori, avanzata domanda d'ammissione, sono stati favorevolmente accolti.

A quanti avessero desiderio di parteciparvi la Commissione esecutiva del Comitato locale ci incarica di rendere noto che il termine utile per essere ammessi è stato prorogato. Allo scopo però di affrettare la sottoscrizione e di facilitare le pratiche relative, la stessa Commissione ha deciso di recarsi prossimamente al domicilio dei vari produttori.

I figli degli scioperanti di Parma giunsero domenica scorsa a Cesena, in numero di 17 soltanto, perchè, iniziate le trattative di conciliazione era ormai cessato il triste esodo.

Alla stazione ferroviaria accorse ad accoglierli una folla enorme di popolo composta dai rappresentanti dei partiti repubblicano, socialista e democratico cristiano, con circa 20 bandiere e con a capo il concerto cittadino.

Il corteo, percorso il suburbio Cavour, i Corsi Umberto I e G. Mazzini, e si sciolse poi nel cortile di S. Francesco, dopo brevi ed applaudite parole di Corrado Zoli. Nei locali del Patronato scolastico fu poi apprestata ai bimbi una piccola refezione; quindi, dato il numero limitato di essi e quello rilevante dei richiedenti, si fu costretti di rimetterne la distribuzione alla sorte.

Ciò che fu fatto.

Ai democratici cristiani furono affidati due bimbi, su 10 che ne avevano richiesti, i quali essendo due fratelli e però desiderosi di stare insieme furono condotti tosto a Gatteo.

Riceviamo e pubblichiamo.

La Sezione Insegnanti della Camera del Lavoro:

— conosciuto l'o. d. g. votato ultimamente dalla sezione di Cesena della Federazione Nazionale Insegnanti Scuole Medie e pubblicato nei giornali locali:

— considerato che il fatto denunciato è grave, perchè lede il principio della inviolabilità morale dell'Insegnante, quando compie il suo ministero sulla cattedra, ed è tanto più grave perchè viene denunciato non come un fatto isolato, ma come un sistema;

— considerato che l'ufficio di Capo istituto viene mutato in una pericolosa fonte di attriti, quando chi vi presiede lo concepisce come una funzione unicamente burocratica e che allora esula dalla scuola il nobile fine educativo;

— considerato ancora che una questione di dignità professionale, come quella ora sollevata, mentre non solo giustifica, ma nobilita l'aperta ribellione degli insegnanti delle scuole secondarie, non può d'altra parte lasciare indifferenti gli insegnanti di ogni ordine di scuole che debbono sempre vigilare per la libertà e dignità di tutti coloro che insegnano;

— delibera di dare la propria completa solidarietà alla Sezione delle Scuole Medie e fa voti perchè l'inchiesta domandata divenga sollecitamente un fatto compiuto e valga ad eliminare ogni causa perturbatrice. »

Pare finalmente che il Municipio voglia per concorso assegnare due posti l'uno in Ragioneria, l'altro nell'Ufficio Tecnico. Noi interpreti del pensiero e del desiderio di molti faremmo voti e proporremmo, che la Commissione per l'esame dei titoli e documenti degli aspiranti fosse completamente estranea al Consiglio e alla Giunta. Non sembra poi un desiderio troppo smodato il nostro!

Bagno pubblico — Si dice che questo stabilimento è ultimato, ci si assicura che dall'estero (mentemeno) è giunta la biancheria, ci si ripete che tutto è in ordine, ma non ci si spiega il perchè, in questa stagione che pure sarebbe la più propizia per abituare il popolo a questi igienici lavabri, non lo si apra ancora al pubblico. Mistero!

Movimento della popolazione — Bollettino statistico per il mese di Maggio u. s. Nati 125 (m. 58, f. 67); morti 55 (m. 31, f. 24); matrimoni 26 legittimati col matrimonio 8 (m. 7, f. 1); immigrati 56 (m. 26, f. 30); emigrati 70 (m. 38, f. 32); a scopo di lavoro 67 (m. 47, f. 20). Aumenti nel mese N. 177; diminuzioni N. 125; popolazione al 31 Maggio 1908 N. 47.103.

Apertura del Pavaglione — Il mercato dei bozzoli, che da quest'anno sarà tenuto nel pian terreno del palazzo Masini in Via Chiaramonti N. 11, incomincerà oggi sabato 13 corr., restando quotidianamente aperto dalle 7.30 alle 14.

Vini nuovamente premiati e la politica nei vini. — Il *Cittadino*, risentendo troppo spesso degli umori del suo Direttore, ha delle spiccatissime tendenze a colorire di vernice politica anche le cose più lontane e contrastanti cogli esclusivismi e le preferenze di un giudizio politico. Che preferisse quindi un buon moderato a un cattolico e meglio ancora a un democratico cristiano è cosa ovvia e naturale pel suo temperamento critico, ma che la fobia di partito giungesse a trovare eccellenti dei vini messi in commercio da un amico politico e mostrasse d'ignorare che un avversario di partito ha ottenuto uguali premi ed onorificenze per il commercio di vini ugualmente prelibati, è cosa che non ci saremmo sognata.

Ecco di che si tratta. La « Rivista Moderna Illustrata » pubblicava due giudizi molto lusinghieri su due stabilimenti enologici cesenati, quello del Sig. Antonio Zanuccoli e quello del March. Giovanni Ghini. Ebbene che fa il *Cittadino*? riferisce le lodi che la *Rivista* attribuisce ai vini del sig. Zanuccoli, tace su quel che la medesima *Rivista* dice della cantina del March. Ghini. Ma non si tratta di onorificenze che tengono ugualmente alto il prestigio commerciale di Cesena?

Creda a noi il *Cittadino*: i vini del March. Ghini premiati anche recentemente con medaglia d'oro all'esposizione di Siena, sono proprio chiari e buoni: veda di non intorbidarli col suo mestolo politico.

Al Signor Guidazzi Ottavio che una volta alla settimana ci fa gustare le sue preferite bibite a suon di musica rallegramenti ed auguri di buoni affari. — Notiamo però in proposito che all'American Bar l'ultima volta che vi fu concerto alcune distinte signore e signorine della più alta aristocrazia, giunte in ritardo e non volendo sedere negli ultimi tavolini, che si trovavano poi vicino al negozio Candoli e Foschi, pretesero che il cameriere trasportasse uno di questi tavolini vicino all'orchestra facendoli mettere in mezzo dove passa la gente nascondendo così quelle persone che sedevano vicino al muro e che avevano diritto al posto migliore perchè arrivate prima, almeno prima certamente di queste ultime. È aristocrazia ovvero poca educazione questa? Credettero poi di scusarsi di quell'atto con un inchino!!!

Tassa sui cani — Fino al 25 corr. presso alla Ragioneria comunale trovasi ostensibile la matricola dei contribuenti alla tassa suindicata per l'anno 1908. Gli interessati possono produrre entro tale termine al G. P. A. i loro reclami redatti in carta da Cent. 60, e di cui una copia in carta libera deve rilasciarsi contemporaneamente al Sindaco.

La tassa, pagabile in una sola rata, andrà in riscossione il 10 agosto p. v.

Tassa vetture e domestici — Fino al 26 corr. rimarrà ostensibile al pubblico la matricola dei contribuenti alla tassa vetture e domestici per l'anno 1908. Entro il 5 Luglio p. v. gli intestati potranno presentare all'ufficio comunale i loro reclami su carta da Cent. 60.

In un giornale locale si riprovava il brutto sistema di affissare manifesti, avvisi, reclame in qualunque pezzo di muro libero, quasi che non ci fossero le tabelle appositamente per le affissioni! Ora poi non bastando ciò, i signori affissatori si permettono di coprire coi manifesti, reclame ecc. anche le etichette nelle quali sta scritto il nome della via. Un forestiero avrà un bel girare e cercare la via se il nome di questa è coperto!

La colpa però, non è tutta degli affissatori. Perchè il municipio non aumenta il numero e non ingrandisce il formato delle tabelle per le affissioni? In questo modo ci sarebbe posto per qualunque avviso, e manifesto.

Condotta medica di S. Mauro — Col giorno 10 del corrente mese il medico Condotta Sig. D. Angelo Bonelli ha fissata definitivamente la propria residenza nella casa del Signor Luigi Campana detto Palazet, situata sulla strada S. Mauro-Tipano.

PIOLANTI GIUSEPPE, gerente responsabile

Cesena — Tipografia Biasini-Tonti — Cesena

Si Vende un'appezzamento di terreno situato in prossimità della Chiesa di S. Demetrio Comune di Cesena della superficie di cinque tornature circa, con casetto composto di una Camera di abitazione e di una stalla.

Per le trattative rivolgersi allo studio Avv. Venturi in Corso Garibaldi n. 28.

La *Società Cattolica d'Assicurazione* di Verona contro i danni della **Grandine** dell'**Incendio** e sulla **Vita dell'Uomo**, in soli dodici anni ha assicurato tanti capitali per la somma di **UN MILIARDO**. Ha risarciti **Undici milioni ottocento quaranta sei mila lire** di danni, ed è stata premiata alle Esposizioni di Torino 1898, Verona 1900, Milano 1906.

Agente Generale per Cesena e Circondario GIOVANNI ANDREUCCI

Presso l'Agenzia di CESENA si cercano SUB-AGENTI per tutte le località

Si danno schiarimenti e informazioni gratuite, sia per le diverse ASSICUAZIONI SULLA VITA che per quelle INCENDIO e GRANDINE.



CARTOLERIA

F.LLI SIROTTI

Succ. di F. Giovannini — Cesena

Specialità in Legatoria, Libreria e Registri d'Amministrazione

FABBRICA DI CORNICI

OGGETTI DI OTTICA E FOTOGRAFIA



Panificio e Pastificio Elettrico

con **Essiccatore a Ventilatore**

ROCCHI PIETRO

CESENA Via Zeffirino Re CESENA

L'introduzione nel mio Stabilimento di un nuovo e grandioso macchinario, oltre ad eliminare il maneggio delle farine da parte degli operai nella lavorazione delle paste dà ai consumatori assoluta garanzia di lavoro perfetto sia per qualità che per nettezza ed igiene.

Ai Rivenditori

si fanno prezzi di assoluta convenienza e si garantisce la pronta spedizione delle ordinazioni

Arrotineria a Motore Elettrico

Fratelli Chesì

Corso Mazzini — CESENA

Specialisti in affilatura di qualsiasi ferro chirurgico. Vendita di ferri da taglio delle più accreditate Ditte estere e nazionali.

Ogni ordinazione viene eseguita colla massima cura e puntualità.

Sbrighi Attilio

Corso Umberto I. N. 2 - CESENA - (di fianco al Duomo)

Concimi Chimici per ogni coltura
MACCHINE AGRICOLE
PERFOSFATI MINERALI E D'OSSA

Deposito di MOBILI DI FERRO

Fabbrica di

PAGLIERICCI - MATERASSI e MOBILI DI LEGNO

LUIGI FANTINI

Via Masini 5 - 7 — CESENA — Via Masini 5 - 7

MACCHINE **SINGER** DA CUCIRE
della Compagnia Fabbricante Singer

Chiedasi il Catalogo illustrato che si dà gratis

UNICO NEGOZIO **CESENA** Corso Umberto I N. 10.

LUIGI IMOLESI

Istituto Artigianelli - CESENA

Legatoria ordinaria e di lusso, sistema antico e moderno, di libri, registri, ecc. ecc.

Deposito di aste dorate e montatura di cornici.

Esecuzione perfetta del lavoro - Puntualità - Prezzi convenientissimi.

Pillole

RIGENERATRICI delle FORZE VITALI

A base di GLICEROFOSFATI

Preparazione speciale della Farmacia **GIORGI**

Ottimi Risultati

Rimedio pronto e sicuro contro l'ANEMIA CLOROSI - ESAURIMENTO di eccessivo lavoro

intellettuale, NEVRASTENIA e nelle CONVALESCENZE DELLE MALATTIE ACUTE, ecc.

FARMACIA GIORGI SUCCESSORI
— VESI & CANTELLI —

— L. 1,50 la Scatola — N. 4 Scatole cura completa, L. 5, franche a domicilio. — —

LIQUORERIA GUIDAZZI OTTAVIO

— Portico Ospedale — CESENA — Portico Ospedale —

Liquori, Creme, Sciroppi, Vini — Specialità: **PUNCH "AMERICANO GUIDAZZI"** e **CAFFÈ**

(GRAN PREMIO E MEDAGLIA D'ORO NAPOLI 1907)

PREFERITE IL

FERRO - CHINA SALVI

— OTTIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE —
premiato con Medaglia d'Oro a Bologna 1907, e con Gran Premio e Medaglia d'Oro a Napoli 1907.

In CESENA; Deposito esclusivo nella FARMACIA SALVI Via Zeffirino Re N. 9

— VENDITA IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE DEL REGNO —

ANEMICI! Volete prontamente guarire?

Usate il **RIGENERATORE SALVI**

a base di poli-glicerofosfati. Rimedio unico, efficacissimo nelle anemie le più acute, clorosi, debolezze di di costituzione ecc.

SERVADEI LUIGI

CESENA Via Mazzini N. 9

Rinomatissima Pizzicheria

e Generi Alimentari

Perrette - Zamponi - Salcicce

Conservas Alimentari

PASTA Napoletana e Toscana

Prezzi di Assoluta Convenienza

PREMIATA PASTICCERIA

LUIGI TOMMASINI

— SUCCESORE DI S. RASI —

P. FEDERICO COMANDINI — CESENA — P. FEDERICO COMANDINI

Grande assortimento in paste e piatti dolci — Confetture e ciocolatte finissimo. — Liquori e Vini esteri e nazionali — Servizi per buffet in occasione di Battesimi, Cresime, Nozze, etc.

Prezzi da non temere concorrenza

Fabbrica di Carrozze di lusso e comuni

GIUSEPPE VALZANIA

Mura Porta Fiume — Cesena — (Casa Almerici)

Si garantisce il lavoro per solidità e precisione. Prezzi di assoluta convenienza. — — —